

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Province, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; Ann. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

Giornale si pubblica ogni Domenica

LA FEDELTA'

GIORNALE SETTIMANALE

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

Si DEUS pro nobis
quis contra

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è
nell'Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 10 ove
si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno
diretti plichi, corrispondenze e valori.

Ogni numero Cent. 5;

437 Bocca. Principessa Massimi;
Suo Palazzo
ROMA

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

CHIESE PARROCCHIALI

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha
luogo la **Messa Quotidiana**, con precì pel Sommo
Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa,
alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	16 S. Salvatore della Corte.
Martedì	17 S. Maria ai Monti.
Mercoledì	18 S. Marco.
Giovedì	19 S. Nicola in Carcere.
Venerdì	20 S. S. Mita in Monticelli
Sabato	21 S. Agostino.
Domenica	22 S. Angelo in Pescheria.

Atti della Federazione Piana

DICHIARAZIONE

I Romani fedeli alla Chiesa, di cui il Signore volle posto il centro nella loro città, non possono tacersi al veder minacciate quelle venerande istituzioni, cui la loro patria deve insigni benefici religiosi e morali e gran parte della sua gloria scientifica e letteraria. Essi considerano la guerra mossa contro le Corporazioni Religiose massime contro la Compagnia di Gesù altamente benemerita, come ingiustissima dinanzi alla legge naturale e divina; gravemente ingiuriosa al Cristianesimo, che le ispirò, favori ed onorò, come il più sublime adempimento del Vangelo; dannosissima alla loro città, privando i fedeli di un soccorso e lume prezioso e le famiglie di un mezzo di educazione religiosa e civile che godea la loro piena fiducia.

Nessuna considerazione può giustificare una misura che viola la libertà individuale, in ciò che ella ha di più intimo e sacro; una misura che spoglia, rovescia, distrugge senza veruna ragione istituti sorti sotto la protezione delle leggi.

Paesi d'antica e nuova civiltà e di verace libertà, benchè taluni di altra credenza, hanno nel loro mezzo codeste istituzioni, alle quali accordano la piena protezione delle leggi, nè si sa intendere come, proclamandosi qui qual sommo vantaggio del nuovo ordine di cose la libertà e la giustizia; si calpestino entrambe così ini-

quamente a danno di pacifici cittadini, che in nulla trasgrediscono gli ordinamenti civili.

Si parla del voto popolare; ma non sono che pochi mesi dacchè molte e molte migliaia di Romani diedero i loro nomi al Pontefice, protestando contro questi atti. Se tutti i loro nomi non sono pubblici, sono pubblici i nomi di coloro che presantarono quelle proteste e quelle firme e il loro carattere personale è ben sufficiente malleveria.

Questi pochi che qui si sottoscrivono, sanno di essere fedeli interpreti dell'immensa maggioranza dei loro concittadini, nè temono di essere contraddetti.

Essi sperano che questa lor voce, che è quella della comune giustizia e della Fede professata da tutta Italia, e immedesimata colla storia, colle lettere, colle arti, con quanto l'Italia ebbe ed ha di più glorioso, non rimarrà muta nel cuore di coloro che devono decidere e chedimenti-cheranno come il loro giudizio sarà un di rigiudicato dalla storia e da Dio.

Ma dovesse questo richiamo tornare inutile, esso almeno attesterà al mondo Cattolico che la volontà dei presenti dominatori di Roma non fu certo la volontà dei Romani.

Roma, 28 Maggio 1873.

*Pia Società Preservatrice dalla lettura
dei cattivi libri e giornali*

Conte Luigi Macchi presidente, Carlo Cappelli vice-presidente, Raffaele Fontana, Pio Baratti, Francesco de' conti Gazzoli, Nicola Calestrini, Nibby Paolo, Prof. Achille Rinaldini segretario.

*Circolo di S. Pietro
della Società della Gioventù cattolica italiana*

Cav. Paolo Mencacci presidente del Circolo di S. Pietro e presidente di turno della Federazione Piana.

Adolfo Roncetti vice-presidente, Dottor Giacomo Bersani segretario, Avvocato Carlo Santucci vice-segretario, Luigi Rossi De Gasparis, Giovanni Pratesi, Agostino Rolli, Federico Manucci, Vincenzo Marini, Giuseppe Silenzi, Ernesto Pratesi, Conte Carlo Negroni, Faustino Ceccarelli, Odoardo Persiani Ingegnere Giovanni Landoni.

*Sezione — Comitato per la redenzione
dei Chierici dalla leva militare*

Sac. Domenico Iacobini assistente ecclesiastico del Circolo di S. Pietro e vice-presi-

dente del Comitato, Bartolomeo Grassi segretario, Gentili cav. Paolo, Federico conte Moroni, cav. Carlo Fusignani.

*Società Primaria Romana per gl'Interessi
Cattolici*

Pietro Aldobrandini principe di Sarsina, presidente, avv. Camillo Baccelli vice-presidente, Giovanni avv. Befani, Filippo avv. Gioazzini, Cesare conte Meniconi Bracceschi, Giulio cav. Uttini, conte Antonio avv. Sacconi, Edoardo arciv. di Neocesarea eccl., duca Scipione Salviati, Giovanni avv. Brugo, Achille dottor Cavaceppi, conte Luigi Antonelli, Paolo Borghese principe di Sulmona, Mario principe di Campagnano, cav. avv. Luigi Tongiorgi, marchese Pio Capranica, avv. Filippo Ralli, comm. Luigi Tosi, Olimpiade avv. Dionisi, comm. Egidio Datti, Enrico Tosi, conte Giov. Astolfo Servanzi, Gregorio conte Savelli, Giovanni avv. Frasconi segret. gener., principe Lancelotti pres. della sezione artisti e negozianti.

*Per la Società cattolica di Soccorso
aggregata come Sezione alla Società degl'Interessi
Cattolici*

Augusto di Baviera vice-presidente.

*Per la Sezione contro la profanazione
de' giorni festivi*

Adolfo conte Pianciani presidente.

Per la Sezione dei Giovani

Cesare avv. Chiesa.

Rappresentanza dei Comitati Parrocchiali

Conte Domenico Antonelli, avv. Francesco M. Apolloni, Antonio Simonetti, cav. Achille Alessandro dott. Freddi, avv. Fabio cav. Bianchini, avv. Giovanni Sinistri, Lodovico avv. Scerra, Giuseppe Guidi, Santori dott. Giacomo, Antonio avv. comm. Gioazzini, Luigi Rosuel, Innocenzo conte Colacicchi, Domenico Pelami, Sebastiano cav. Cella, avv. Ignazio Bertarelli, Antonio Bertoni, avv. Luigi Benaglia, Augusto cav. Cencelli, Antonio avv. Lombardi, Giovanni Urbani, Carlo cav. Pecci, Cleto Benvignati, Costantino cav. Macciocchi, Cristoforo avv. Venturoli, marchese Giov. Batta Cimarra, Cirillo Lupi, Luigi conte Salimpi.

*Primaria Pia-Unione
delle Donne cattoliche di Roma*

Marchesa Chiara Antici-Mattei direttrice generale, Maria Vagnuzzi vedova Merolli vice presidente della Pia Unione, e presidente del Circolo s. Caterina, contessa Désirée Elmi Barbiellini Amidei vice-segretaria generale, presidente del circolo santa Paola, Marianna Welisareff cassiera generale presidente del circolo s. Francesca di Chantal, Geltrude Bossi vedova Canturio presidente del circolo s. Geltrude Vergine, Elena Molinari presidente del

circolo s. Cecilia, Maria Valenziani-Giovenale presidente del circolo s. Giuseppe, Luigia Mazio Ravaglini presidente del circolo s. Francesco di Sales, principessa di Viano presidente del circolo s. Monica, Adelaide Vagnuzzi ved. Pediconi presidente del circolo s. Filippo Neri, per la presidente del circolo s. Luigi Gonzaga signora contessa Antonelli, la vice-presidente contessa Piera Emiliani, contessa Emilia Giannuzzi presidente del circolo s. Ignazio Lojola, Amalia Welby presidente del circolo s. Pulcheria, Paolina Debernardis presidente del circolo s. Paolo, baronessa Luisa della Penna presidente del circolo s. Camillo de Lellis, contessa C. Savelli Lauro presidente del circolo s. Domenico, marchesa Di Paganico presidente del circolo s. Francesco Saverio, Francesca Rey segretario generale.

*Società Romana dei reduci
dalle battaglie in difesa del Papato*

Marchese Giovanni Patrizi Montoro presidente, conte Cesare Caimi vice-presidente, Gioacchino comm. Monari idem, Evangelisti comm. Luigi Lepri marchese Giovanni, sacerdote Gaetano Buratti dep. eccl., Genuini cav. Antonio, conte Giuseppe Cagiano, Paolo cav. Agostini, Costantino dott. Carcani, Antonio Tomassi, cav. Federico Garofoli, Gaetano Di-pietro, Colasanti C. Rodolfo, Raffaele cav. Gra-ziosi, Francesco cav. Polani, cav. Federico Phiffer di Altisophen, Gioacchino Scannavini, Camillo Mazzolani, Corrado Balè, Luigi Diamanti, Tito De Stefanis, Angelo Aprili Alessandro Cialdea, Filippo cav. Caroni, Giulio Martini, Ettore Guazzaroni, Ettore Galassi, Alessandro Ughi, Gustavo Francois, Corrado Manaroni, Luigi Palombi, Biscioni cav. Federico, Pietro Baldini, Pio dei conti Giannuzzi, Emilio Lottero, Enrico Righetti, Achille Cirenei, Domenico Marchesi, Gregorio Mascelli, Antonio Cecchi segretario, Luigi Chiorri vice segretario.

*Primaria Società Cattolica
Promotrice delle Buone Opere in Roma*

CONSIGLIO DIRETTIVO

Marchese Girolamo Cavalletti presidente delle Società Primarie Promotrice ed Artistica Operaia, mons. Luigi Fiorani deputato eccl. marchese Angelo Vitelleschi vice-presidente gen., prof. Rinaldo Deggiiovanni segretario gen., Giulio Moreschi vice-segretario generale, marchese Giuseppe Donati segretario della Federazione Piana, Duca Pio Grazioli, principe Tommaso Antici-Mattei, cav. Filippo Galarati Scotti, cav. Placido ing. Sabatucci, cav. Arcangelo Folchi, marchese Teodoro Ciccolini, comm. Filippo Maria Castellani, comm. Marco Antonio avv. Pacelli, conte Ignazio De Witten vice-presidente generale e presidente della sezione delle scuole notturne, don Filippo de' march. Theodoli presidente del consiglio per la Lega de' Sacri Cuori, conte Vincenzo Macchi presidente della pia Associazione pel culto e riparazione delle ss. immagini, per il principe don Lodovico Caracciolo di Castagneto presidente, Antonio Martinucci segretario della sezione per la prece quotidiana a Maria ss., Luigi marchese Serlupi, Luigi Pelami Vincenzo Benaglia, Pietro Marfurti, Domenico Tonielli, Pio Santini, Filippo Ceccarelli, Martino Clerc, Alessandro Sigismondi, comm. Filippo Frezza, dottor Giovanni Sciomer.

Circolo delle donne della Promotrice

Caterina Egidi Ogetti vice-presidente del circolo s. Agnese, Filomena Colacicchi vice

presidente del circolo s. Francesca Romana, Giovanna Caetani vice-presidente del circolo s. Rosa, Maria Zampi vice-presidente del circolo s. Melania, Maria Stampa vice-presidente del circolo del s. Cuor di Gesù, Adelaide Pediconi vice-presidente del circolo s. Marta, per la marchesa Giovanna Raggi vice-presidente del circolo del s. Cuor di Maria, Maria Giovenale, contessa Cornelia Van Millingen vice-presidente del circolo s. Lucia, per la marchesa donna Giulia Serlupi vice presidente del circolo di s. Giulia, Cecilia marchesa Serlupi.

*Primaria Associazione cattolica
artistica ed operaia di carità reciproca
in Roma*

Prof. Tito cav. Armellini vice-presidente, B. cav. Bonanni vice-presidente onorario, cav. Vincenzo Brugo, Camillo, Gaiani, Castagnoli Antonio, Gaetano Andolfi, Vincenzo cav. Pasqualoni, Gaspare De Romanis, Saverio Sauve, Gioacchino Costa, Federico Melandri segretario gener. Luigi Josi vice segr. gener., Domenico Menichelli, Gaetano Capocci, Francesco conte Vespignani, Valentino Formilli, cav. Angelo Tanfani, Francesco Grandi pittore, Alessandro Badaloni, Giuseppe Mancini, Pietro Averini, Angelo Mozzi, cav. Gabriele Cavazzi, Salvatore cav. Meluzzi, Luigi Medici, Giacomo Mammola.

*Associazione di S. Carlo
per la diffusione della buona stampa*

Vincenzo cav. prof. Diorio pres. gen. Filippo prof. Tolli vice pres. gen., Attilio Ambrosini segr. gen., Enrico Angelini, duca della Regina presidente della sezione Stampa, Cesare march. Crispolti segr. della sezione letture popolari, Alessandro dott. Solivetti segr. della sezione Stampa, Francesco Bersani segr. della sezione delle Biblioteche circolanti, Stanislao M. Canori, Emanuele Ceccarelli, Adriano Schiavo, Luigi Rovi.

*Primaria Pia-Unione delle Dame Protettrici
delle Giovani di servizio*

Marchesa Maria Cavalletti presidente, marchesa Anna-Maria Giustiniani vice-presidente, Teresa Cevola Martignoni, Virginia Ceconi, Anna Rigacci, Enrichetta Brown, marchesa Giacinta Pietramellara, contessa Caterina di Marciano, Paolina Belli ved. De Bernardis, Eloisa Benaglia ved. Belpech, Carlotta Benaglia, Luisa Iannetti, Maria Bertarelli, Marganti Giuditta, Annunziata Sbordonì, Virginia Sbordonì, Clotilde Lugari, Maria Forti, Amalia Mencacci Pericoli, Marianna marchesa Marini, contessa Anna Gnoli, Adelaide Collalti.

*Circolo dell'Immacolata della Gioventù
di Roma*

Marchese Andrea Lezzani presidente, Angelo Mogliazzi vice-presidente, Augusto Cesare Freddi segretario, Carlo Rocchi, Pietro Diamilla, Saturnino Ciuffa, Gaetano Rosi prefetto del Comitato per la preghiera continua.

Notizie del Vaticano

Il Santo Padre si è degnato anche in questa settimana di ricevere un grandissimo numero di persone.

Tra le udienze particolari notiamo quella privata, concessa a S. E. don Gregorio Benintes inviato straordinario e ministro plenipotenziario

rio della Repubblica del Paraguay, il quale presentava al S. Padre le lettere colle quali è stato accreditato rappresentante di quella Repubblica presso la S. Sede, e l'altra concessa a S. E. il conte De Thomar ministro di Portogallo che consegnò a S. Santità una lettera autografo del suo Sovrano.

Ha ricevuto pure in udienza privata S. E. Rma il signor Cardinale Vannicelli Pro-Datario e arcivescovo di Ferrara, giunto in Roma lunedì mattina, non che i Rmi generali degli ordini religiosi.

La grave, la ministeriale *Opinione* si è data nelle invenzioni ad imitare la lurida *Capitale*.

Nel suo numero del 12 corr. maliziosamente annunciava che nelle prime ore del mattino di mercoledì, con aria circospetta, e come chi schiva di esser veduto, entravano nel Palazzo Gabrielli alcuni preti, frati, monsignori ed altri appartenenti alla *Confederazione Piana*, convocati in casa di mons. Fiorani, nientemeno per discutere la seguente proposta:

« Sull'attitudine da prendersi dalla Società Piana di fronte agli ultimi avvenimenti di Francia ». (!!!)

Povero Dina! La tua malignità ti conduce a sballarne delle grosse, per farti sempre più disprezzare da tutti gli onesti.

La riunione in casa di Mons. Fiorani era la consueta settimanale dei RR. Parrochi, presieduta da Mons. Vice-Gerente, la quale in turno si tiene nella residenza di ciascuno di essi, e mercoledì appunto si doveva tenere presso il Curato di S. Spirito, ma non essendo più permesso a questi di riunire i Parrochi nel Salone del Palazzo del Commendatore dell'Ospedale, perchè se ne sono impadroniti i nuovi venuti, Mons. Fiorani gentilmente concesse all'uopo una sala del suo appartamento, come praticò anche nel decorso anno.

Ai lettori i commenti!

L'Ebraica *Libertà* nel suo numero di giovedì ha voluto parlare della solenne processione del *Corpus Domini* che prima del 20 settembre aveva luogo sulla Piazza di S. Pietro, alla quale prendeva parte il Sommo Gerarca e tutte le truppe che erano di guarnigione in Roma.

Lasciamo a' giornali più autorevoli del nostro la risposta che meritano le sue infami apprezzazioni intorno all'augusta cerimonia. Soltanto ci limiteremo ad osservare che l'estensore del lurido articolo non deve aver mai assistito alla solenne processione, poichè la fa seguire anche dai *Squadriglieri*, i quali, come è noto a tutta Roma, mai vi furono di guarnigione, mentre questo corpo fu organizzato per coadiuvare all'estirpazione del brigantaggio, e rese in ciò utilissimi servigi. E se dopo terminata la processione allo sfilare delle truppe la popolazione immensa che vi assisteva ne lodava il personale, il portamento, la tenuta i cavalli, ne aveva ben donde, perchè a giudizio degli uomini i più competenti non potevano desiderarsi migliori.

Certamente se un simile servizio di onore potesse disimpegnarsi dalle truppe italiane, lasciamo al giudizio della stessa ebraica *Libertà* se fossero per destare eguale ammirazione.

Triduo di preghiera in tutto il mondo pe' presenti bisogni della Chiesa

Nella Pontificia Udienza del 21 Maggio la Presidenza della Federazione Piana delle Associazioni Cattoliche di Roma, umiliava al S. Padre la seguente petizione:

Credentium erat cor unum et anima una.
Act. Apost.

BEATISSIMO PADRE

Nell'adunanza del Consiglio della Federazione Piana delle Società Cattoliche in Roma, tenuta il giorno di Mercoledì, 7 corrente, veniva accolta con generale soddisfazione la proposta di tre giorni di mortificazione e di preghiera, durante i quali, tutto il popolo Cattolico in tutto il mondo contemporaneamente farebbe una santa violenza alla misericordia infinita di Dio per ottenere la salvezza e il trionfo della Santità Vostra e della Chiesa nella presente persecuzione settaria.

I Signori componenti il Consiglio Generale dei Pellegrinaggi di Francia, presenti ora in Roma, essendosi associati di gran cuore a questo pensiero, il Consiglio della Federazione Piana insieme con loro lo umilia alla Santità Vostra nella speranza che voglia gradirlo e dargli, effetto.

Quanto all'epoca da compiere tale divisa-mento, veniva suggerita una delle tre seguenti ricorrenza egualmente care al popolo fedele; la festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo; la solennità della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo; quella dell'Assunzione di Maria Santissima.

La prima veniva con dispiacere esclusa perchè troppo vicina.

La Confederazione Piana propendeva per la seconda, come quella che ricorda la manifestazione della gloria di Nostro Signore Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo; e sarebbe così anche un atto di riparazione contro le bestemmie della presente empietà.

I nostri fratelli di Francia forse preferirebbero la terza, essendo il secolo attuale il secolo della Immacolata; ma alla Vostra Santità spetta la scelta, e gli uni e gli altri si rimettono all'oracolo della Santità Vostra; come pure per le preghiere e le pratiche devote da farsi ne' tre giorni, proposti, i quali dovrebbero precedere a modo di preparazione la solennità trascelta.

Se Vostra Beatitudine si degna benedire la proposta, gli umili oratori ardirebbero aggiungere la preghiera di voler arricchire di qualche speciale Indulgenza le pratiche che si degnerà stabilire allo scopo; mentre prostrati al bacio del Sacro Piede implorano l'Apostolica Benedizione.

F. Piccard Dr. du Comité des Pèlerinages français.

Vicomte de Damas, Président du Comité des Pèlerinages.

Kournisien, Vice-Présid. du Comité des Pèlerinages.

Germer-Durand, Secrétaire.

Duc del Chaulnes, Trésorier.

Cav. Paolo Mencacci, Presidente di turno della Federazione Piana, Presidente del Circolo S. Pietro della Gioventù cattolica.

Monsig. Luigi Macchi, Presidente della Società Preservatrice.

Pietro Aldobrandini, Principe di Sarsina, Presidente della Società degli Interessi Cattolici.

Marchesa Chiara Antici-Mattei, Direttrice generale della Unione delle Donne Cattoliche.

Pel Marchese Patrizi-Montoro, Presidente dei Reduci Pontifici, Comm. Gioacchino Monari, Vice-Presidente.

Marchese Girolamo Cavalletti, Presidente della Società Promotrice delle buone Opere.

Prof. Tito Cav. Armellini, Vice-Presidente della Società Artistica Operaia.

Prof. Vincenzo Cav. Diario, Presidente dell'Associazione di S. Carlo per la diffusione della buona stampa.

Marchesa Maria Cavaletti, Presidente delle Dame Protettrici delle Serve.

Marchese Andrea Lezzani, Presidente del Circolo dell'Immacolata.

Marchese Giuseppe Donati, Segretario Generale della Federazione Piana.

RESCRITTI DI S. S. PP. PIO XI

ALLA SURRIFERITA PETIZIONE

Die 24 Maii Anno 1873.

Voluntas orandi non solum est laude digna, sed est etiam necessaria his praesertim temporibus. Nam Ecclesia Catholica undique turbatur, divexatur infernali conatu. Rogemus ergo, ut liberet Deus Ecclesiam Suam de laqueo venantium, et de gladio persecutoris. Benedicat Deus Fideles suos, et det eis semper spiritum gratiae et precum, ut tandem audire possint vocem Ejus, quae imperat ventis et mari, et post turbines facit tranquillitatem.

PIUS PP. XI.

Ex Audentia Santissimi

Die 30 Maii Anno 1873.

Sanctissimus Dominus Noster Pius PP. IX quoad tempus universalis supplicationis peragenda, dies 12, 13, et 14 mensis Augusti huius anni praefinivit, et quoad preces, Litanias Sanctorum assignavit. Praeterea omnibus Cristifidelibus qui illas devote recitaverint, indulgentiam septem annorum pro unoquoque die; qui vero singulis diebus praedictis eadem preces fuderint ac vel uno ex praedictis eadem preces fuderint ac vel uno ex praedictis diebus vel die festo Assumptionis vel infra Octavam vere poenitentes confessi ac sacra Communionem refecti fuerint, plenariam Indulgentiam benigne concessit.

CONSTANTINUS CARD. VICARIUS

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Parecchi Consigli comunali di Francia hanno creduto di dovere di congratularsi col maresciallo Mac-Mahon in occasione della sua elezione a Presidente della repubblica.

Il maresciallo è sensibile alle testimonianze di fiducia dategli dalle municipalità; ma incaricato di vigilare alla stretta osservanza delle leggi, egli ha vietato simili indirizzi.

La sera di giovedì 5 ebbe luogo il primo solenne ricevimento dal Presidente della repubblica: vi assisteva tutto il corpo diplomatico.

Il Principe Napoleone pochi giorni si tratteneva a Parigi: nessuno si è occupato di lui,

meno i conosciuti di lui amici. Egli è ripartito per la Corsica, ove intenderebbe ottare all'elezioni dei Consigli generali.

Il generale Ladmiraull, governatore di Parigi e comandante il corpo d'armata di Versailles, ha proibita la pubblicazione del giornale il *Corsaire* in causa delle sue violente polemiche e delle dottrine antisociali che diffendeva.

Sembra che il governo voglia ancora fissare la sua attenzione sui giornali che dall'estero s'introducono in Francia. Così il governo dà prova di ben comprendere l'alta importanza della difficile sua missione, e di non volere demeritare il nome che gli viene attribuito, di governo conservatore.

Il generale Chanzy è stato incaricato provvisoriamente delle funzioni di governatore generale dell'Algeria, in luogo del vice-ammiraglio di Gueydon chiamato ad altre funzioni.

Il generale Cissey, già Ministro della guerra, è stato decorato della medaglia militare in benemerita dei segnalati servigi resi alla Nazione.

Sono stati già pagati 250 milioni ai Prussiani in conto dell'ultimo quinto miliardo.

L'Arcivescovo di Parigi, il Vescovo d'Orleans, l'Arcivescovo di Rouen, ed il Vescovo d'Angers sono stati nominati membri del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

SPAGNA — Il nuovo indirizzo politico inaugurato in Francia col trionfo della destra monarchica, agevola il trionfo delle armi di Carlo VII.

I Carlisti attualmente occupano tutte le vie fra Vittoria e la frontiera francese. Il servizio postale si farà d'ora innanzi dai vapori di mare, il che causerà molti danni pel grave ritardo.

Il governo di Madrid ha dovuto accettare la neutralizzazione della linea fra Miranda dell'Ebro e la frontiera. La compagnia delle strade ferrate del Nord ha fatto una convenzione coi Carlisti, colla quale questi si obbligano a lasciare sgombre le linee, mediante il pagamento di mille franchi il giorno.

Il *guerillero* Santa Cruz ha riportato una nuova ed importante vittoria presso il punto di Enderlossa a pochi chilometri da Trun, distruggendo una colonna di carabinieri incaricati a difenderla.

Il comando della Catalogna per l'armata Carlista è ripartita nel modo seguente:

Don Alfonso di Borbone, capitano generale, comandante in capo la regia armata della Catalogna.

Castells, vecchio generale Carlista, il quale accompagna sempre l'Infante.

Don Ruiz, generale di brigata, segretario di don Alfonso.

Sabbals, comandante della provincia di Gerona.

Ugguet e Miret, colonnelli operanti sotto la direzione di Saballs nella provincia di Barcellona.

Tristany, comandante della provincia di Lerida.

Valles, comandante della provincia di Taragona.

Don Alfonso percorre di consueto la Catalogna con Sabbals accompagnato da un corpo di cinque mila uomini.

Le forze Carlisti nella Catalogna possono vantarsi per ora a dieci mila uomini, tutti

armati di fucili a tiro rapido; ma quest'esercito cresce ogni giorno di numero.

L'esercito repubblicano che opera nella Catalogna è posto sotto gli ordini del generale Velarde, assistito dal brigadiere Cabrinety; ma quest'esercito per la sua indisciplinazione è in perfetta disorganizzazione, talchè Velarde ha dovuto fuggire e dare le sue dimissioni.

A Madrid regna vera confusione ed anarchia; ogni giorno si succedono nuovi Ministeri.

AUSTRIA — In agosto p. v. sarà sciolto l'antico consiglio dell'impero, ed ordinate le nuove elezioni le quali avranno luogo nell'ottobre per il riformato Consiglio dell'Impero.

A Vienna l'ispettore scolastico Robies fu sospeso perchè si pronunziò contrario all'obbligazione degli esercizi religiosi per la scolaresca.

Il 7 corr. partirono da Vienna l'Imperatore di Russia, il Granduca ereditario e la Granduchessa per Stuttgard. Gli ospiti augusti sono stati festeggiati ed applauditi, e la popolazione è stata lietissima di questo avvenimento per le conseguenze che ne possono derivare.

L'Imperatrice e Regina d'Austria-Ungheria ha ricevuto le insegne di Dama-Grand Croce d'onore dell'ordine Sovrano di Malta.

Cose Cittadine

La salma di Urbano Rattazzi dopo di avere ricevuto i primi onori funebri in Frosinone fu trasportata sabato in Roma.

Domenica poi alle 5 pomeridiane fu nuovamente portata alla stazione della ferrovia per essere consegnata ai Delegati del Municipio di Alessandria sua città natale.

Il corteggio funebre che mosse dal palazzo Santacroce, abitato dal defunto, traversò una buona parte della città accompagnato da numerose bandiere, ma senza Croce, senza prete, senza ombra di religione.

Due legioni della guardia nazionale, e due battaglioni della guarnigione precedevano il carro funebre tirato da sei cavalli.

I cordoni erano tenuti dal principe Umberto, dal marchese di Torrearsa, dal ministro Visconti Venosta, dal signor Biancheri presidente della camera, dal generale Menabrea, e dal prefetto Gadda.

In seguito venivano i parenti del defunto, la giunta municipale, i senatori, i deputati, i circoli e le associazioni; infine tre carrozze della casa reale di Piemonte, unitamente a varie altre dei privati.

Il ministro Lanza non prese parte al desolante corteggio, perchè i direttori del cerimoniale di esso gli avevano fissato un posto inferiore al suo grado. Egli voleva essere subito dopo il principe di Piemonte, tanto per la sua qualità di gran collare dell'annunziata, come di presidente del consiglio dei ministri.

Urbano Rattazzi morì come visse. La *Gazzetta di Torino* nel raccontare i particolari della sua morte dice: « che poche ore prima che Rattazzi morisse, un frate prete sentossi alla Villa dove agonizzava, e che tutte le persone presenti furono d'accordo nel mettere il frate intruso alla porta. » Questo frate era il Reverendissimo Padre da Villafranca addetto all'ospedale di S. Spirito, ed era stato chiamato dalla signora Rattazzi perchè prestasse al marito i conforti della religione Cattolica.

Il municipio ha deciso, che la piazza di San Carlo a Catinari prossima al palazzo Santacroce, sia d'ora innanzi chiamata « piazza Rattazzi. »

L'associazione progressista poi, di cui Rattazzi ne era il presidente ha votato all'unanimità di porre una lapide al palazzo Santacroce per ricordare ai posteri, che quella fu la dimora dell'uomo che l'Italia piange ora la perdita. E la camera dei deputati ha decretato che sullo stallo di Rattazzi sia posta una piastra metallica col nome del deputato alessandrino.

Sua maestà l'Imperatrice di Russia è partita per l'Arrecchia ove passerà qualche giorno nel palazzo Chigi. Ripartirà per Genova Domenica.

Si annunzia il matrimonio di don Giulio Grazioli, secondo figlio del duca don Pio Grazioli, con Donna Lavinia Boncompagni Ludovisi, figlia del principe di Piombino.

La brigata Granattieri di Sardegna partì ieri per il campo di Quadrelle presso Palestrina. Il comandante della medesima, generale Manassero era già partito precedentemente accompagnato dal suo stato maggiore.

NOTIZIE MILITARI

IMPERO GERMANICO. — Il nuovo fucile Mauser che trovasi in distribuzione al battaglione fucilieri del 1.º reggimento della guardia à dato fin qui i migliori risultati. Questo fucile è di una massima precisione specialmente alle grandi distanze; lo è meno alle piccole a causa dell'inclinazione che bisogna dargli, ciò che non può calcolarsi con esattezza dal soldato. Del resto quest'inconveniente è di poco momento avuto riguardo che oggi l'azione s'impegna e si decide quasi sempre a distanze considerevoli.

L'apparecchio dell'alzo è semplicissimo ed è graduato fino a 1600 metri. Il punto in bianco dell'arma è di 300 metri.

In quanto alla rapidità un tiratore isolato può ottenere fino a 18 colpi a minuto nel tiro a volontà e 12 in quello a salva. Come velocità di carica le armi attuali si possono classificare così: fucile ad ago, sei per tempi; fucile Chassepot, quattro; fucile Mauser tre.

In una parola la nuova arma dei prussiani si distingue per costruzione benintesa, tensione della traiettoria, giustezza, e rapidità nel tiro e finalmente per facilità di maneggio: essa riunisce poi tutti questi vantaggi ad un grado tale da superare di molto le altre armi portatili adottate presso i vari eserciti europei.

RUSSIA — Il Ministro della guerra in attesa della nuova legge sull'ordinamento dell'esercito, à creduto indispensabile di aumentare l'artiglieria di due batterie per brigata. L'aumento avrà luogo progressivamente e nel 1875 l'artiglieria dell'esercito russo sarà così costituita di

141 batterie da 9 libbre	1128 pezzi
96 » 4 »	752 »
47 mitragliere	376 »
18 a cavallo da 4	144 »

302 batterie 2400 pezzi

La maggior parte delle divisioni russe saranno riunite quest'anno per le manovre

di divisione: nel 1869, 200 000 uomini furono pure riuniti per lo stesso oggetto in 34 campi d'istruzione. Ora si stabilisce anche un nuovo campo ne' dintorni di Beuder.

FRANCIA — Il treno degli equipaggi militari dopo gli avvenimenti del 1870-71 si è trovato di avere 64 compagnie ripartite in modo assai ineguale fra i tre reggimenti ed uno squadrone già esistenti.

Un decreto del 1.º maggio p. p. ricostituisce questo corpo, ma in via provvisoria, riservandosi dargli un ordinamento definitivo, allora quando la costituzione dell'esercito sarà stabilmente regolata. Eccone intanto la organizzazione secondo che ci viene riferito dal *Moniteur de l'Armée* del 6 corr.

Il treno comprenderà d'ora innanzi quattro reggimenti, ciascuno forte di tre squadroni e numerati 1, 2, 3. Lo squadrone num.º 1, avrà sei compagnie e gli altri cinque soltanto, ciò che dà nell'insieme un totale di 64 compagnie.

Il reggimento sarà comandato da un colonnello o tenente colonnello. I squadroni poi, comandati ciascuno da un ufficiale superiore, saranno ripartiti uno per corpo di esercito.

Il servizio dell'Algeria verrà disimpegnato da 12 compagnie, distaccate da tutti e dodici squadroni corrispondenti, e organizzate in compagnie miste comprendenti insieme cavalli e muli da traino, e muli da basto.

Questa disposizione tutta speciale, è motivata dalle seguenti considerazioni.

Il servizio dei corpi di esercito mobilitati richiede un certo numero di compagnie del treno, così dette leggere, cioè con soli muli da basto. Questa specie di traino non occorrendo in Francia durante il tempo di pace, ne viene di conseguenza che bisogna esercitarne il personale nell'Algeria ove è perenne la mobilitazione. Ora ogni squadrone avendo colà una compagnia distaccata e formata alla leggera la terrà sempre al completo sul piede di guerra. Quest'individui poi rientreranno a suo tempo in Francia a far parte della riserva, ed in caso di richiamo torneranno allo squadrone istruiti in questo ramo speciale di servizio. Altrettanto dicesi dei graduati, perciò all'eventualità di una mobilitazione si avranno tutte le risorse necessarie per organizzare le compagnie alla leggera in ciascun squadrone.

AVVISO SACRO

Il ven. Capitolo Vaticano festeggerà nel modo seguente l'anniversario faustissimo della *CREAZIONE del Sommo Pontefice PIO IX.*

Nella Patriarcale Basilica di S. Pietro, Martedì 17 corr. dopo i vesperi solenni, che saranno cantati alla Cappella del Coro per la festività di S. Leone I, che cade in quel giorno, si esporrà solennemente all'Altare della Cattedra l'Augustissimo Sacramento e previa opportune preci ed il canto dell'*Oremus pro Pontefice nostro PIO*, verrà intonato l'Inno Ambrosiano e dato termine alla sacra cerimonia colla Benedizione Eucaristica.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.